



con una ricca signoria inglese, e che la parte evangelica è pronta a pagare il doppio del reddito goduto dal nuovo convertito come canonico di S. Pietro.

«In una occasione il canonico Campello fu preso da due poliziotti i quali andavano rondeggiando a tarda notte in una parte remota della città. Vedendo un uomo con una barba finta essi sospettarono qualche cosa di misterioso, e lo condussero ad un posto di polizia. L'ispettore fu piuttosto sorpreso nello scoprire che questa persona sospetta, la quale girava per Roma, a quell'ora, con una finta barba, non era altri che il canonico di S. Pietro. Naturalmente egli fu messo immediatamente in libertà e fatto l'evento fu posto in taceria. E pure ad udire quella buona gente, la quale rappresenta la propaganda protestante in Roma, si credebbe che essi non avrebbero potuto guadagnare una più grande vittoria. L'avvenimento fu, a richiesta dell'associazione evangelica, telegrafato in tutta la sua ampiezza di giornalisti inglesi ed americani, nella speranza che una conversione così importante le apporterebbe maggiori lodi.

«Io non mi meraviglierei punto se il canonico Campello fosse inviato in Inghilterra ed in America a dare delle conferenze ed a lavorare nell'interesse della Chiesa di piazza Poli.

#### Un nuovo attentato contro l'imperatore Alessandro

Togliamo dall'*Osservatore Cattolico*:

Diamo con tutta riserva una notizia che, se fosse vera, dimostrerebbe quanto sia urgente il bisogno di colpire sul serio le sette socialistiche e nihiliste, che tanto osano contro l'ordine pubblico.

La notizia viene da Parigi qui telegrafata in data di ieri, 12, e parla:

Si ha Pietroburgo che Baranovo crede abbia scoperto un nuovo complotto contro Alessandro III nel quartiere detto Aleksandrovskij.

Si dice che un partitario abbia messo la polizia sulle tracce dei cospiratori.

Quattro compagnie di cosacchi hanno circondato quel quartiere.

Furono operati sessanta arresti fra i quali quelli di due signore, di due impiegati telegrafici e di un ufficiale superiore. Quasi tutti gli arrestati sono studenti.

#### SBARBARO E BACCELLI

Nel mentre che a Roma il Consiglio superiore sta esaminando la vertenza, il professore Sbarbaro ha indirizzato al cav. professor G. Passerini, Rettore della R. Università di Parma, la lettera seguente:

Illustrissimo signor Rettore,

Parma, 11 ottobre.

EBbi a suo tempo comunicazione del Dispaccio di S. E. il ministro della pubblica istruzione, col quale l'E. S. mi assunse di avermi sospeso (sic) non so da che.

Ho aspettato fino a quest'oggi a rispondere.

1° Perché Ella già uscisse da Parma, e la comunicazione portava la firma dell'ultimo nostro collega, prof. Pigorini, ff. di Rettore.

2° Perché ha voluto assicurarmi della perfetta incostituzionalità del decreto ministeriale, che mi colpisce fuori dell'Università — NELL'ESERCIZIO DEL MIO DIRITTO DI PUBBLICO ACCUSATORE di un ministro, per mezzo della stampa, diritto che spetta a qualunque cittadino, diritto comune, o che le quarettiglie della inamovibilità riconosciute dall'art. 105 (Capo VII) della Legge Casati ai professori Ordinari delle Regie Università, come ai Consiglieri delle Corti di Cassazione, non possono avvalorare; o per assicurarmi della imperfetta incostituzionalità del Decreto comunicatomi, volti interrogate prima TRENTO dei più illustri giurisperiti italiani per la massima parte appartenenti alle facoltà giuridiche dello Stato, — i nomi dei quali figureranno sotto alla Consultazione-Pretesta da me provocata.

Oggi ho l'onore di dichiarare alla S. V. i, perché nei informi di ufficio S. E. il ministro, che, per me, il suo Decreto sospensivo, comunicazioni dal prof. ff. di Rettore cav. Pigorini, è COME NON AVVENTO, perché nessuno scandalo né grave né leggiro segn nell'Università — o termini dell'art.

15 della Legge Casati — e per cose riguardanti il servizio; perché la S. V. I. non ha fatto mai alcun Rapporto sopra di me

né le Autorità universitarie furono mai convocate a reprimere alcuna disordine da me provocato, e perché, infine, l'articolo della Legge 13 Novembre 1859, che regola i rapporti gerarchici fra me e il ministro dell'istruzione pubblica parla chiaro:

#### ART. 146

«Lo giurisdizione disciplinaria delle diverse Autorità Universitarie — a capo delle quali sta il ministro — NON si estende FUORI DELLA CEROSHIA DEGLI STABILIMENTI, di cui si compone la rispettiva Università.»

Già, per tanto, che all'apertura dell'Università intendo esercitare le mie funzioni, lasciando al potere giudiziario del Regno, a cui ricorrerò se mi venisse fatta violenza per impedirmi, l'obbligo di tutelare il diritto di professore *Ordinario*; lasciando al Parlamento l'incarico di far cessare questo grave scandalo di un ministro, obo ignoria, la Legge, che egli deve fare, oseguire; lasciando a Lei, signor Rettore ed al Consiglio Accademico la cura di difendere la dignità e le ragioni dell'Ateneo a cui ho l'onore di appartenere. Sono, con tutta osservanza,

Suo devoto Collegho  
AVV. PIETRO SBARBARO  
Professore Ordinario  
nella R. Università di Parma.

All'illustre Signore,

Il cav. prof. Giov. Passerini  
Rettore della R. Università  
Parma

#### Governo e Parlamento

#### Sopra il viaggio del Re a Vienna

Scrive la *Voce della Verità*:

Siamo assicurati che il Re Umberto, parlando coll'ambasciatore italiano a Vienna, contò di Robilant abbia dimostrato il suo dispiacere per le voci fatte correre di una sua visita all'imperatore d'Austria, voci che finirono nel ridicolo con l'istituto della Corona e del governo italiano. Il conte di Robilant avrebbe detto che sarebbe stato bene che la visita avesse luogo, e che avrebbe pensato lui all'effettuazione. Seatite un poco il ministero, rispose il Re. Umberto.

Sarebbe questa la ragione per cui il Robilant s'è recato a Napoli per conferire col l'on. Mancini. Solamente nel frattempo è avvenuta la morte del barone Haymerle, che potrebbe far ritardare la combinazione progettata.

#### Notizie diverse

Ieri dovevano convocarsi in Roma alcuni deputati del nuovo partito Sella per prendere alcune deliberazioni circa il lavoro da farsi e sulla pubblicazione di un giornale che rappresenti le idee del partito. Il Sella per il momento, non figura in prima fila, che potrebbe far ritardare la combinazione progettata.

Il *Fanfulla* dice sapere che al ministero d'Agricoltura e commercio sono molto innanzi gli studi per un progetto circa la personalità giuridica delle Società operate, affatto diverso da quello presentato dall'on. Miceli, e si preparano altresì dei disegni di legge per il riordinamento delle casse di risparmio, la riforma del credito fondiario e del credito agricolo e la fondazione d'una Cassa di pensioni per gli operai.

Il Consiglio dei ministri, riunitosi l'altro ieri sotto la presidenza di Mancini, trattò lungamente della politica estera e dei probabili cambiamenti che potrebbero avvenire in seguito alla morte di Haymerle. Si crede possibile ora un racciacinamento coll'Austria e si dà importanza alle frequenti conferenze di Mancini coi nostri ambasciatori.

Si smentisce che l'on. Magliani, in seguito alle rincostanze di molti deputati meridionali, abbia abbandonato il progetto per la perequazione fondiaria.

Nigra, ambasciatore italiano a Pietroburgo, è giunto a Roma redatto da Monza. Insieme a Robilant si recò a conferire col ministro Mancini.

E' corsa voce che il procuratore generale, presso la Corte d'appello di Lecce, com. De Foresta, possa essere nominato prefetto di Napoli. Da informazioni che noi abbiamo, scrive la *Voce della Verità*, risulta che questa notizia non ha alcun fondamento. Ignoriamo ciò se al ministero se ne sia parlato; ma certo l'egregio magistrato non ha avuta alcuna comunicazione. Leggasi nel *Fanfulla*:

Si parla d'una recontissima lettera dello onorevole Calti, diretta a un deputato residente in Roma, nella quale, pure protestando che non ha per ora alcun inten-

mento ostile contro il ministero, ne disapprova apertamente la politica interna.

Già aggiunge che, malgrado le smentite dei giornali officiosi, l'on. Depretis non è riuscito ad avere un colloquio con l'on. Calzoni, come avrebbe desiderato.

#### ITALIA

**Venezia** — Dietro la Chiesa S. Marco, nell'angolo dove questa si congiunge col Palazzo Ducale, all'altezza del secondo piano del medesimo trovansi una terrazza.

Passando dalla Chiesa per questa terrazza, ladro finora ignoto ha tentato di spadellare nella notte fra lunedì e martedì, ed è penetrato in una stanza del Palazzo Ducale, rispondente la terrazza stessa, e nella quale si depositano gli oggetti pervenuti in dono alla Biblioteca Marciana; come monete, oggetti artistici, vetri, pergameni ecc. fra le quali, cose di valore, — ed in questi giorni vi si collocarono anche provvisorientemente manoscritti, carte e libri che erano esposti alla Mostra geografica.

A quanto si arguisce il ladro nella prima notte praticò un foro nell'imposta, ma non gli riuscì d'aprirsi e coprere il foro con della carta al che nessuno se ne accorse. L'altra notte ritentò la prova: levò alcune stanghette di legno dell'imposta che chiude l'arco, e da quell'apertura penetrò nella stanza, uscendo poi dalla finestra stessa che poteva aprire dall'interno.

Quanti e quali oggetti abbia rubato il ladro non si potrebbe dire, perché è necessario fare un controllo coi cataloghi alla mano; figura si avverti soltanto l'ammasso di un cuore di metallo dorato. Abbandonato dal ladro si trovarono sul luogo tre cariche di revolver.

Speriamo che nulla di prezioso sia stato rubato, ma è necessario assicurare con maggior cautela quella parte del Palazzo Ducale in corrispondenza con l'accesa terrazza, poiché da essa ancora nel 1868 un muratore che lavorava sul tetto della Chiesa penetrava nella stanza stessa e vi rubava una grande quantità di piombo e fu sorpreso dai portieri mentre tentava sguazzarsela.

Tutti gli oggetti e le collezioni, inviate dal governo giapponese alla Mostra geografica, rimangono in Italia.

Ecco sono: la grande carta dell'impero giapponese; la collezione dei minerali, terre, pietre, carboni, ecc. che si trovano nel Giappone; 21 volutib; di osservazioni meteorologiche ed astronomiche fatte nelle diverse stazioni nel Giappone; la collezione degli uccelli e degli anfibii giapponesi, insieme alle fotografie degli Ainos di Saghalin; la interessissima collezione degli avanzi dell'antica industria e delle conchiglie fossili scavate in Omoni ed Hidatchi; la collezione delle 98 carte eseguite dall'ufficio idrografico del Giappone; la grande carta dei fari sulle coste del Giappone, e manuali relativi; inoltre carte geografiche e topografiche, libri, collezioni, un elenco completo di 730 piante giapponesi, i lavori e le carte dell'Università della Scuola normale di Tokio, ecc.

Il governo giapponese ne ha fatto dono ai vari istituti italiani.

**Roma** — Sullo stato di salute del Card. Borromeo l'*Osservatore Cattolico* ha il seguente telegramma particolare in data 13 ottobre:

Il Cardinale Borromeo passò una notte pessima; il suo stato è aggravatissimo.

I due processi della *Lega*, riuniti in uno saranno discussi il giorno 9 novembre.

Vi è in Roma Révan l'autore della *Vita di Gesù Cristo*. I radicali stanno progettando di offrirgli un banchetto come sfida contro i cattolici. Verrà bene il giorno in cui la misura sarà colmata!

La *Capitale* del 12 ha un infame e provocante articolo contro il pellegrinaggio.

**Genova** — Dei quattro evasi dalle carceri di S. Andrea, che sono Lorenzo De Terraci condannato a 7 anni, Edoardo Strambò condannato a 3, Francesco Bagnasco a 5 e Giacomo Pollici a 6, questi ultimi due furono arrestati ieri l'altro a Bolzaneto.

**Ravenna** — Il ministro Bacarini, giunto nel pomeriggio dell'11 andante, e ricevuto alla stazione dalle autorità, ha preso stanza presso il funzionario di Sindaco.

Il giorno 12 giungeva l'illustre viaggiatore africano, tenente Massari. Al Massari e al bacarini sarà offerto un pranzo dal Circolo Ravennate.

L'ingegnere Zannoni attende agli studi per una ferrovia che metterebbe in diretta comunicazione Lugo e Ravenna, toccando Russi, Gramarolo e Cotignola.

**Torino** — Il giorno 11 alle Assise di Torino, sessione straordinaria, si trattava la causa in costituzionalità contro il conte Alessandro Ceresa di Bonvillaret di anni 50, ex-deputato di Chiavasso, imputato di avere, nella sua qualità di membro della Deputazione Provinciale di Torino, sottratto in epoche diverse lire 20,200, destinate alla manutenzione della strada consolare Chi-

vasso-Oegzna. La Corte in base alle conclusioni del Pubblico Ministero condannava il Ceresa alla pena dei lavori forzati per anni quindici, alla multa in L. 2000, oltre le pene accessorie e i danni verso le parti lessi e mandava a stamparsi ed affiggersi la sentenza a norma di legge.

#### ESTERO

##### Austria-Ungheria

Tutti i giornali vienesi si occupano degli ultimi momenti del barone Haymerle e dei preparativi per il suo funerale.

L'imperatore è giunto il giorno seguente a Vienna ed ha ricevuto immediatamente il capo sezione al Ministero degli esteri, signor von Kallay. Mandò per le sue condoglianze alla baronessa Haymerle.

Raccontano che l'estinto ministro tenesse costantemente sul suo tavolo da lavoro in una piccola cornice nera una piccola tabella con una sentenza araba: *Il saranno risparmiati molti mali se saprai sorvegliare il movimento della tua lingua.*

##### Francia

Nella riunione dei senatori non inamovibili opportunisti, presente Say, presidente del Senato, fu votata una risoluzione favorevole alla revisione della costituzione, limitandola alle elezioni senatoriali, nel senso che siano soppressi i senatori inamovibili, che siano limitate le attribuzioni del Senato in materia finanziaria, che si proceda alla riforma della magistratura e della soppressione del volontariato di un anno.

E' seguitata l'apparizione della filosera nel comune di Bouilhac, circondario di Villeneuve (Tarn).

Il trece 180 ha svilato fra Saint-Julien e Suidat. Un altro trece ha svilato fra Vitry e Loisy. Fortunatamente non si ha da deplozare nessun infortunio.

Il signor Gambetta fece ritorno il 10 a Parigi e si recò subito a Ville d'Avray.

La vettura che fa il servizio da Ajaccio a Bastia precipitò nel torrente Ipraciuja, che ha 15 metri di profondità.

Era le 11 di sera quando questa disgrazia successe. Il postiglione rimase morto nella caduta, due viaggiatori furono gravemente feriti, e la vettura si frantumò in mille pezzi.

All'indomani furono trovati morti i tre cavalli in fondo al torrente.

La disgrazia successe per lo stato d'ubriachezza in cui era il cocchiere.

##### Germania

Le *Dresdener Nachrichten* affermano che Gambetta si è abbeccato con Bismarck a Varzin. Bismarck avrebbe assicurato a Gambetta che non metterà nessun ostacolo alla formazione d'un ministero sotto la sua presidenza.

Lo stesso giornale dice che un suo predecessore ebbe un colloquio con Gambetta. Soggiunge che l'abbeccamento di questo con Bismarck è ancor più importante dell'abbeccamento che ebbero i due imperatori a Danzica.

Nei teatri reali della Commedia di Berlino scoppia la sera dell'11 poco dopo pranzo la rappresentazione il fuoco dietro il palcoscenico. Non se ne fesse sapere alla pubblico; e dopo una mezz'ora il fuoco fu spento mentre gli attori continuavano a recitare.

##### Portogallo

Si dice che l'erede presuntivo del Re di Portogallo sposerà la Principessa Paulegna caduta della Regina Isabella, o che questo matrimonio sarebbe stato concluso nell'ultimo colloquio dei due Sovrani in Spagna.

##### Spagna

Il libro rosso diplomatico fu distribuito il 10 ai senatori conforme alla domanda fatta dall'opposizione conservatrice. Contiene dei documenti interessanti sulle relazioni della Spagna e l'Italia e la Santa Sede, sugli affari di Sfax e del Marocco, infine sull'affare di Salda, terminato con due note lo data 19 settembre.

Nella discussione dell'indirizzo al Senato il Signor Nieto e il marchese di Molins biasimano la condotta del governo spagnolo a proposito dei moti di Roma.

Il signor Nieto dichiara che perché il Papa sia libero bisogna che lasci Roma e che le potenze cattoliche ne garantiscono la sicurezza.

Il ministro degli affari esteri risponde che il Papa è persuaso che la Spagna ha compiuto i suoi doveri internazionali a proposito dei rumori susciti a Roma.

L'emendamento Nato è respinto da 99 voti contro 44.

### Russia

Telegrafano da Mosca che sono principiati in quella città i preparativi per l'incoronazione dello Zar e della Czarina che avrà luogo probabilmente in maggio ven-

tarlo. — I giornali di Pietroburgo ricevettero ordine di non parlare del prossimo viaggio dello zar.

### DIARIO SACRO

Sabato 15 ottobre

s. Teresa V.

Novena di S. Raffaele Arcangelo.

### Cose di Casa e Varietà

**Omaggio al S. Padre Leone XIII in riparazione delle enormità commesse in Roma contro la salma di Pio IX.**

Parrocchia di Invillino e Villa lire 3.50 — id. di Latisana l. 8 — id. di Frumento l. 2 — sig. Antonio Fabris l. 2 — Famiglia Dell'Oste l. 5 — Clero e popolo di Raveo l. 16.

**Souole gratuite del Patronato a S. Spirito.** Si avverte che nel giorno di lunedì 17 del cor. mese si incomincieranno le regolari lezioni in queste scuole elementari.

**Chiamata della milizia territoriale.** I giovani nati negli anni 1859-60, e proclamati idonei alla terza categoria, dovranno presentarsi domani, 15, alla Caserma in Castello per ricevere l'istruzione per il periodo di 14 giorni.

**Truffa.** In Berlino il 5 and. tre contrabbandieri, truffarono di L. 10 un'ostessa di cùa spondendo in biglietti d'augurio.

**Il servizio dei pacchi postali.** Dalla Direzione generale delle Poste si è già provveduto per il trasporto dei pacchi postali a domicilio, e il servizio comincerà regolarmente il 1 dicembre p. v. nei principali Uffici.

**Magnano in Riviera** In p. p. Domenica (9 and.) solennizzava il Rosario di Maria SS.

Attirato dalla fama di quella festa, dalle scampio e dalle spese dei mortaretti, nonostante il tempo piovoso, mi vi sono recato. A dir vero ho rilevato un profondo sentimento religioso ed un vivo interesse in quella popolazione anche della festa risca per bene, e non degeneri in carnevalesco baccano, come pur troppo si vuol fare dei più solenni giorni del Signore, delle Madonne e dei Santi! Dai pochi preparativi della pioggia interrotti e sosepi, ho dovuto argomentare quanto bella e distrettiva sarebbe rinascita quella festa, se il tempo l'avesse concessa. Quello poi che mi ha recato maggior meraviglia e diletto si fu l'improvvisa ed inaspettata processione nell'ore pom, sentendo come per incanto, cessata all'attimo la pioggia durante i Vespri.

Banche non fosse la processione numerosa, come gli anni addietro (a cagione della pioggia) pare all'accompagnamento dell'immagine della B. V. del Rosario pomposamente vestita e trionfalmente portata in una bella sedia, ricca d'oro e di fiori e' erano più di cento giovani, d'ambì i sessi, che, colle loro torce accese ed in bell'ordine disposti, venivano a più e più e recitando direttamente il Rosario o cantando le Litanei Lantestane. Ma ciò che maggiormente accresceva lustro e decoro alla funzione era una numerosa compagnia di suonatori e cantori da Madrisio di Fagagna, tutti in gentile e modesto uniforme, che tratti, trate facevano ecceggiare la valle dai loro armonici e divati concerti. Pensi che la loro modestia s'offenderebbe se io proibissi loro tutte le lodi che si maritano per l'esatta ed espressiva loro esecuzione della Messa, Vespri, cori, marce ed altri pezzi musicali; ma dare un'idea del successo basti il sapere ciò che mi fu assicurato, che s'occupano solamente di musica chiesistica e che si sono organizzati ed istituiti sotto la direzione del loro ottimo e zelante Parroco all'unico scopo di decorare funzioni religiose. — Vorrei sì se ci fu un po' di trattamento musicale con fuochi d'artificio, e così ebbe fine in ischistica e pura allegria quella solennità di cui sorberò sempre grata memoria.

Bravi di cuore ai Magnanesi, che, animati da retto e giusto sentimento di fede, da più di venti anni concerano l'opere del loro amore verso la Vergine SS. del Rosario, onde ogni anno convenientemente solennizzata tutta in onore di Lei la seconda domenica di Ottobre, che non soffrirebbero a verun patto venisse profanata e spoglia del suo carattere religioso con ischiamazzi, balli e simili mondani divertimenti; ed una parola di lode e di incoraggiamento sia pure ai fiduciari di Madrisio specialmente per nobile e santo fine che si sono proposti.

Un Artesano.

**Due menzioni onorevoli.** Dall'elenco dei premiati all'Esposizione di Milano rileviamo che venne conferita menzione onorevole al Pasquale Fior per le farine del suo mulino. Da informazioni particolari poi sappiamo che una menzione onorevole venne pure assegnata al sig. Marco Barusco per i prodotti della sua fabbrica. Così il *Giornale di Udine*.

**Riassunto del movimento delle Casse di Risparmio negli Uffici postali della Provincia di Udine per il mese di settembre 1881.** — Uffici N. 32.

Libretti in corso a tutto il mese precedente	N.	3743
Libretti emessi nel mese di settembre		97
Nomei complessivi		3840
Libretti estinti nel mese di settembre		15
Libretti in corso a tutto il mese stesso		3825
Credito dei libretti in corso a tutto il mese precedente	L.	330,773,34
Depositi nel mese di settembre		354,934,01
Rimborsi nel mese di settembre		26,524,05
Credito in fine del mese stesso		328,409,96

**Prezzi fatti sul mercato di Udine il 13 ottobre 1881.**

Frumento	all'ett.	L. c. a. L. o.
Granoturco vecchio	20	—
nuovo	13	—
Sogala	14	60
Avena	—	—
Sorgoriso	7	—
Lupini	10	50
Fagioli di pianura	—	—
— alpignani	—	—
Orzo brillato	—	—
— in pelo	—	—
Miglio	—	—
Lenti	—	—
Saraceno	—	—

Foraggi senza dazio	L. c. a. L. o.
I qualità	L. 4 — a L. 4,50
II " al quint.	3,80 a 4,50
III " "	3,40 a 3,75
Paglia da foraggi	—
da lettura	—

Combustibili con dazio	L. c. a. L. o.
Lega forte al quintale	da L. 2 — a L. 2,40
dolce	— 6,50 — 7,10

Il tempo ieri rimessosi ha un po' riammato il nostro mercato.

Il Frumento tenuto in più buona vista con pronto esito. Quello da semina pagato da L. 22 a 22,50 all'ett.

Nulla di Granoturco vecchio, il nuovo circa 400 ett. trattato a prezzi soddisfacenti, e tutto venduto.

**La "Libertà d'insegnamento" — PERIODICO EDUCATIVO-BIDATTICO.**

Questa simpatica pubblicazione nata nei Congressi cattolici, incoraggiata e sostenuta dagli sforzi costanti di pochi coraggiosi, entra col primo novembre nel toro nuovo di vita, migliorandosi notevolmente.

Noi la raccomandiamo a tutti gli insegnanti ed amici della cattolica educazione. Ecco i patti d'associazione:

**La LIBERTÀ D'INSEGNAMENTO**  
Istruzione Elementare.

Atti Ufficiali — Articoli sulla libertà dell'insegnamento — Pedagogia — Didattica — Religione — Doveri dell'uomo — Lingua Italiana — Arithmetica — Calligrafia — Geografia — Storia — Cronaca della Istruzione — Vacanze di Scuole — Bibliografia. —

Sedici pagine, 32 colonne, ogni quindici giorni.

Associazione per un anno L. 4.

**La LIBERTÀ D'INSEGNAMENTO**  
Istruzione Secondaria.

Atti Ufficiali — Articoli sulla libertà dell'insegnamento — Pedagogia — Lingua e letteratura italiana — Lingua e letteratura latina — Filosofia — Matematica — Contabilità — Scienze ecc. — Cronaca dell'Istruzione — Vacanze di Scuole — Biografia. —

Sedici pagine, 32 colonne, ogni quindici giorni.

Associazione per un anno L. 4.

Associazione a tutte e due le pubblicazioni per un anno L. 6.

Non si accettano associazioni semestrali.

Lettere e vaglia s'indirizzino esclusivamente al prof. NICOLÒ REZZARA — Via S. Alessandro n. 104, Bergamo.

**L'abate Bertaux curato di Montmartre.** — Alcuni giorni sono morto a Montmartre uno dei parrochi più popolari di Parigi, soprannominato le *Cure Regulus*. Ecco in poche parole il motivo per quale gli fu imposto, come soprannome, il nome del famoso console romano: Nel giorno nefasto della Comune l'abate Bertaux, come la maggior parte degli altri suoi colleghi, fu arrestato e ritenuto fra gli ostaggi. Ai membri della Comune era venuto in capo di rinvio a qualunque costo Blanqui, prigioniero del Governo a Versailles, e offrivano in cambio l'Arcivescovo di Parigi. Il Governo rifiutava ostinatamente. Vari mesi furono spediti, ma generalmente non ritornavano più. Un giorno il famoso Raoul Rigault si presenta a Mazas e, radunati gli ostaggi, domanda se vi è fra di loro qualcuno che voglia andare a Versailles a trattare questo scambio. L'abate Bertaux si fa innanzi e dice: — Ci andrò.

Il Governo rifiutava ostinatamente. Vari mesi furono spediti, ma generalmente non ritornavano più. Un giorno il famoso Raoul Rigault si presenta a Mazas e, radunati gli ostaggi, domanda se vi è fra di loro qualcuno che voglia andare a Versailles a trattare questo scambio. L'abate Bertaux si fa innanzi e dice: — Ci andrò. — Andò a tornare rispose l'Abate. — Andò infatti a Versailles, le trattative non riuscirono, ma l'abate fedele alla sua promessa, nuovo Attilio Regolo, tornò a Mazas, dove secondo ogni probabilità, lo aspettava la morte. L'atto generoso, invece, mosse a pietà il Governo della Comune, e il saggio sacerdote fu rilasciato libero. Questo era il parroco che con onori funebri, quasi reali, fu accompagnato al sepolcro. Il quartiere intiero assistette a questa cerimonia, e una vera processione di confraternite religiose salì per quelle strade, dove dieci anni fa sfilavano i primi battaglioni petrolieri.

**Consumazione del tabacco.** — Un americano ha fatto sul tabacco un calcolo assai curioso, che merita di venir segnalato. Se si prendesse tutto il tabacco che si consuma in un anno sotto le diverse forme, e si fabbricasse con esso una corda di piccolo diametro, se ne avrebbe una lunghezza colossale che permetterebbe di fare trenta volte il giro della terra per l'equatore. Se lo si convertisse poi tutto in tabacco da pipa, si potrebbe costituire una piramide d'un'altezza eguale a quella più elevata d'Egitto e se si considerasse ridotto tutto in tabacco da naso, se ne avrebbe da seppellire una città di media estensione come lo furono dalle ceneri del Vesuvio Ercolano e Pompei.

Un giornale scientifico di Parigi, *Le Monde* fa a tale proposito una riflessione molto opportuna, che cioè, se si estrasse dalla cassa del tabacco consumato oggi nel mondo tutta la polsata ch'esso contiene, la lasciaria ci cui si potrebbe disporre con sarebbe per altro sufficiente a purificare l'umanità da tutte le sue peccate, anche senza contare quella relativa all'uso del tabacco. — L'osservazione non potrebbe essere più ragionevole.

### ULTIME NOTIZIE

Dalla Verona Fedele apprendiamo la seguente dolorosa notizia:

*Adoriamo i divini Consigli!*

Ci trema la mano nello scrivere la dolorosa notizia che ci reca un telegramma dal Cairo diretto a Sua Em. il nostro Vescovo Cardinale.

Sua Ecc. Mons.

**DANIELE COMBONI**

Vicario Apostolico dell'Africa Centrale e Vescovo di Claudiopoli col giorno 10 ottobre passò a ricevere la palma delle sue gloriose apostoliche fatiche.

La Chiesa, la Propaganda, la Missione dell'Africa ha fatto una perdita irreparabile. Consigli di Dio quanto siete profondi!

Nel numero vengente daremo un cenno più dettagliato.

Ecco il

TELEGRAMMA

Calle

Cardinale CANOSSA

Comboni morto. Chartum 10 ottobre

GULIANELLI.

Il ministro delle finanze, Magliani, nega qualunque aumento sulle spese militari.

Parlasi delle probabili dimissioni dell'on. Pollioux da segretario generale del ministero della guerra, causa la pubblicazione dei progetti del ministro Ferrero sull'esercito.

Da nostre informazioni particolari veniamo a sapere che il numero dei Pellegrini raggiunge ormai la cifra di diecimila.

### TELEGRAMMI

**Milano 12** — Nigra è partito per Roma alle 7.20 pom.

**Parigi 12** — Il *Siecle* dice che Grévy chiamerà presto Gambetta per dargli pieni poteri e il programma per la composizione del Gabinetto.

**Madrid 12** — Si è formato un nuovo gruppo democratico *Unificato* di cui la maggioranza dei membri erano partigiani di Amedeo di Savoia con un programma radicale; formeranno una sinistra dinastica capitanata da Maret.

**Ravenna 13** — Ieri ebbe luogo un banchetto in onore di Baccarini e Massari. Parlaroni il senatore Raponti, Baccarini, appaltidietissimo; Massari che ringraziò. — Stamane Baccarini è partito per Cervia, per visitare i lavori della linea Ravenna-Rimini. Massari è partito per Sambaglione.

**Parigi 13** — Patia fu nominato console di Francia a Milano.

**Il Gardone** confermò la nomina di Constant a governatore dell'Algeria.

**Manilla 12** — Il consolato di Spagna a Batavia annunzia che il cholera e la peste bovina sono scoppiati al nord di Giava nel Canale della Sonda.

**Londra 13** — Il Consiglio dei ministri durò 4 ore. Granville spedì un telegramma identico ai rappresentanti inglesi a Parigi, a Costantinopoli ed al Cairo.

**Amsterdam 12** — La Banca ha ele-

vato lo sconto al 4 per cento.

**Tunisi 13** — Aly telegrafo che ha respinto il 10 corr., un nuovo forte attacco degli insorti che respinti ritiravansi presso Bokok. Le perdite da ambo le parti sono sensibili. I francesi attaccati presso Suesa bombardarono il villaggio di Monastir. Il telegrafo di Monastir è rotto nuovamente.

**Milano 13** — Depretis è partito alle ore 12.15 pom. per Pavia dove recherà a Stradella.

**Tunisi 13** — Gli insorti hanno riempito di sabbia i pozzi distanti una tappa da Keruan.

loro furono sparati colpi di facile contro le sentinelle di Belvedere; ignoranti gli autori.

**Luglio 13** — Logerot annuncia che la ferrovia potrà ripartirsi soltanto dopo la completa disperazione degli insorti nei dintorni di Testar.

**Mancano notizie da Hammamet. Sono segnalate numerose scorrerie.**

**Londra 13** — Assicurasi che Parnell fu arrestato stamane a Kingsbridge.

**Londra 13** — L'arresto di Parnell è confermato. Il mandato constata il delitto di cecitazione ed intimidazione affine di impedire ai finti uolni che paghino i fatti e godano dei vantaggi del bill agrario.

**Parigi 13** — Grevy chiamò Gambetta che recherà oggi all'Eliseo.

Dicesi che Parnell fu arrestato "montre" recavasi a Kildare a presiedere una riunione della lega agraria.

**Londra 13** — Dicesi che l'Austria e la Turchia spediranno ciascuna una nave ad Alessandria. L'Italia vi ha già la corazzata *Affondatore*.

**Roma 13** — La *Gazzetta Ufficiale* scrive:

Approssimandosi il giorno in cui il principe di Napoli compirà il dodicesimo anno, il Re ha l'intenzione di affermare in qualche modo il legame che per tradizione deve unire all'esercito, e in attesa che l'età non permetta conferirgli un grado militare, espresse l'intendimento sia trattanto annoverato fra i giovanetti costanzi che stavano preparandosi a servire la patria nell'esercito mediaziata la di lui iscrizione fra gli allievi di un collegio militare e da ora innanzi vesta il corrispondente uniforme in ogni circostanza solenne. — Osservante a questo sovrano intendimento il Ministro della guerra si è affrettato a portarla a conoscenza dell'esercito ed a disporre che il collegio di Napoli inseriva fra i suoi allievi del secondo anno S. A. R.

Carlo Moro gerente responsabile.

Vedi quarta pagina.

FARMACIA FABBRIS

